Da giovedì a domenica un voltafaccia che sconcerta per i rossoneri considerati i favoriti del torneo

Ma Sacchi non sembra abbandonare le antiche certezze: «Ci mancano alcune individualità, ma abbiamo giocato dignitosamente»

Il Milan degli sfracelli dura solo un quarto d'ora

Il Milan non e piu un piccolo sistema carico di certezze la squadra per Sacchi e diventata simile ad una saponetta bagnata Nel giro di pochi giorni e capace di mutare pelle come tra il mercoledi ed il giovedi a Belgrado Domenica a San Siro addirittura due facce nella stessa gara, solo che il volto «del vero Milan» si e visto per 15 minuti Dove nascono gli altri 75 a cui e legata la prima sconfitta della stagione?

GIANNI PIVA

MILANO Tra domenica sera e lunedi nella testa di un allenatore si infilano soprattutto dei punti interrogativi pure in quella di Arrigo Sacchi anche se il suo è un parlare pieno di certezze In questo caso il tecnico dei campioni d Italia dà l impressione di sapere cosa non funzioni «Il Milan deve giocare come nel primo quarto d ora contro l Atalanta» Una cosa tutto sommato molto semplice da dire Tra l altro in questa stagione a cui il Milan pareva dovesse metter le briglie la cosa si è ripetuta molte volte Sacchi ha avuto molti ottimi scampoli da mostrare Scampoli però

Come 15 minuti possono senze oppure mettermi a misurare il peso della sfortuna Alcune individualita dunque mancano altre non sono in condizione lontane dalla forma Il problema è che è venuta a mancare anche l organizzazione troppe cose in negativo C è la sconfitta si parla di questa si fanno i conti con i due punti persi Resta comunque un dato che a me interessa Anche domenica nonostante le cose che non sono andate come era auspicabile il Milan ha comunque sempre giocato in modo dignitoso» Che e una constatazione che non mette a posto nulla

Piu sconcertante mettere sullo stesso piano Belgrado e San Siro e chiedersi cosa e successo in dieci giorni per cambiare tanto Tanto del resto era cambiato ma in meglio dalla domenica con la Lazio a quella dopo con la Juventus «E giusto chiederselo un Milan a Belgrado il giovedi un altro Milan con l Atalanta Io credo che troppe siano state le lodi per quella partita come eccessive sono le critiche dilatarsi e diventare una intera gara? La ricetta è giu pronta «Il segreto e molto semplice ci vuole velocita capacita di pressare gli avversari una buona organizzazione di gioco Queste sono le condizioni per esaltare le individualita» Il problema naturalmente è passare dalle parole ai fatti che sono poco inclini a farsi piegare ai desideri La miscela collettivo individualità e stata la forza del Milan oggi tutto e finito nel cantuccio delle cose che potrebbero essere ma non sono Frustrante «Prendiamo le individualità – dice Sacchi – Alcune ci mancano e fin qui tutto è chiaro Non mi interessa dare la colpa alle assenze ma ora»

Eccessi bene Il fatto è che nel mezzo resta il Milan in mezzo anche in classifica se domenica prossima dovesse perdere a Napoli cosa non impossibile e men che meno infamante Resta il problema di uscire da quei 15 minuti che potrebbero essere al tempo stesso consolazione e incubo «Certo di tutto questo dovremo parlare tra noi e lo faremo Ho la fortuna di avere dei giocatori intelligenti e questo è un patrimonio che non svanisce In questo caso anche una sconfitta può essere trasformata in una occasione per crescere può rivelarsi addirittura un evento utile»

Pensieri e parole dunque I pensieri nella testa di Sacchi non mancano forse litigano con le idee che sono pure forti Le parole seguiranno e saranno molte In mezzo al campo a Milanello ne correranno molte «Ci riprenderemo non dubito» Una promessa ed un po una scommessa «Credo che la cosa piu inutile sia vivere la sconfitta contro l Atalanta come un dramma No nessun dramma solo una partita da capire Ci sono stati molti errori abbiamo sbagliato molto si tratta di partire da qui Il Napoli è lontano una settimana e in questi giorni non perderemo tempo»

Sette giorni in cui a Milanello dovranno tentare non solo di ricucire le sottili trame che davano vita ad una organizzazione di gioco rara ma anche alla capacita collettiva di interpretare la gara si dovra poi anche ridare ossigeno ai muscoli di molti La svolta di Belgrado ha certo colpito ma non e stata solo il frutto di una notte spesa bene Nella squadra che ha mentato per lucidita e carattere la qualificazione non c erano due giocatori Ancelotti e Virdis che si erano rivelati 24 ore prima assolutamente inutili Sostituendoli non si sono solo innestati due giovani pieni di energie ma ha giocato in un altro modo un giocatore come Rijkaard Non solo parole quindi Sara così anche in questi sette giorni?

Galli in ginocchio, Maldini con le mani nei capelli è la reazione sconsolata dopo l'autorete causata da Baresi

L'anima ribelle del pallone

L importante è che non si dica che questo «è il campionato più bello del mondo» Prima di tutto perché lo slogan è ormai privo di senso Secondo perché non aiuta affatto nei rapporti di buon vicinato con quell Europa in cui questa volta ci sono addirittura sei squadre ancora in lizza Presidenti e megapresidenti farebbero bene a rammentarlo potrebbe essere piu utile dei lamenti a posteriori su certi trattamenti «freddini» quando ci si affaccia dalle parti di Zurigo (Uefa) e nelle designazioni degli arbitri delle coppe

Bello comunque questo inizio di stagione lo è davvero come «eccitante» è stata questa domenica dove ha trionfato una vecchia regola di questo gioco mai dare nulla per scontato Raccomandazione che potrebbe andare benissimo per l establishment rossonero dove qualche peccato di presunta certezza è stato commesso ma che non è certo riparato da affermazioni come quelle di Berlusconi su Massaro Il mercato e la potenza di certi mercanti sono grandi e spesso decisivi ma non assoluti e nel conto vanno messi anche i Bonacina per fortuna

Quella di domenica e stata una domenica dove ha trionfato l anima ribelle di questo gioco del pallone divertendo si a buttare all aria tutto a cominciare dai verdetti grondanti certezza su questa o quella formula La Juve che ha subito una cinquina che fa record si difende o vorrebbe difendersi a uomo e non vale nemmeno prendersela con il numero delle punte schierate da una a tre si vede di tutto Forse ha ragione Altafini nulla è afferrabile riducibile a regola rigida Per ora □ *G Pi*

«Supermac» sbanca Detroit Alfonsin scrive alla Sabatini

John McEnroe (nella foto) si è aggiudicato il suo secondo torneo del «Grand Prix» del 1988 (e il 72° della sua carriera) vincendo la finale del singolare maschile del «Leattle Ceaser s» di Detroit In finale «Supermac» ha battuto in due set con il punteggio di 7 5 6 2 Aaron Krickstein McEnroe si è dichiarato soddisfatto della sua prestazione ma ha riconosciuto che non sarà facile per lui tornare ad esprimersi ai livelli di qualche anno fa e inserirsi tra i primi dieci giocatori del mondo Intanto la vittoria di Gabriela Sabatini nel «Masters» femminile di New York ha suscitato grande entusiasmo a Buenos Aires Prima di partire per l Italia il presidente Raul Alfonsin ha voluto congratularsi con la giovane tennista argentina inviandole un messaggio in cui ha invitato la Sabatini alla «Casa Rosada» la residenza ufficiale del governo

Alysheba, un altro grande dell'ippica va in pensione

Dopo «Tony Bin» anche l altro grande fuoriclasse dell ippica l americano Alysheba ha dato l addio alle corse per diventare uno stallone di razza Il purosangue più ricco della storia dell ippica ha sfilato nel tondino e in pista tra la settima e l ottava corsa all «Historic Churchill Downs» l ippodromo di Louisville davanti a quattordicimila persone Alysheba che tra le sue ultime vittorie vanta il successo nel «Derby» del Kentucky del 1987 e nella «Breeders Cup Classic» di quest anno ha fatto guadagnare ai suoi proprietari circa nove miliardi di lire

«Fanno i turisti» La Tanzania vieta le trasferte ai suoi atleti

Il governo della Tanzania ha sospeso per due anni gli impegni all estero dei suoi atleti affermando senza remore che «le nostre squadre vanno all estero solo per diporto e non ci sembra opportuno sprecare soldi per viaggi che non producono frutti» La misura decisa dal ministero dello sviluppo della cultura della gioventù e dello sport che non si applica alla squadra calcistica di Zanzibar sarà disapplicata «quando gli atleti della Tanzania mostreranno una buona condizione di allenamento»

Ritrovato dopo 22 anni il corpo di Campbell

È stato avvistato sul fondale di un lago artificiale nella regione del Cumbria (Inghilterra) il corpo di Donald Campbell, il campione britannico di motonautica scomparso ventidue anni fa mentre cercava di battere il record mondiale di velocità Il motoscafo «Bluebird» si era disintegrato e il corpo del pilota non era stato più ritrovato Perfettamente preservati dall acqua gelida, i resti mortali di Campbell sono stati segnalati da due sommozzatori dilettanti La descrizione degli indumenti corrisponde alla tenuta con cui il motonauta guidò il «Bluebird» il 4 gennaio 1967 giorno dell incidente alla pazzesca velocità di 430 chilometri l ora

La società lo licenzia e lui chiede 130 milioni

La squadra dell Apoel Nicosia che era prima a punteggio pieno dopo cinque partite del campionato di calcio cipriota ha licenziato in tronco l allenatore per aver subito nove gol negli ultimi due incontri Il tenico l inglese Tom Cassidy, ha chiesto centomila dollari (130 milioni di lire) come risarcimento danni preannunciando un azione legale contro alcuni dirigenti della società che l avrebbero anche diffamato Cassidy si è lamentato inoltre che i giocatori anche quelli piu giovani si presentano alle partite accompagnati dal manager personale e che gli allenatori delle squadre cipriote ormai «vanno in campo come i toreri nella corrida»

ENRICO CONTI

Basket. Aggredito Oscar

«Su quel campo non si può giocare»: scoppia un caso tra Caserta e Livorno

Oscar Schmidt della Snaidero Caserta

LEONARDO IANNACCI

ROMA Ormai la violenza non risparmia neppure gli accoglienti salotti del basket Anche l ottava giornata del campionato di serie A1 è stata turbata da un assurdo episodio verificatosi al termine della partita di Livorno che ha visto vittoriosa la formazione di casa dell Enichem sulla Snaidero Caserta Nel burrascoso dopo partita l ala brasiliana della formazione campana Oscar Schmidt ha subito un tentativo di aggressione da parte di alcuni teppisti appartenenti alla frangia piu esagitata dei tifosi livornesi Secondo una prima ricostruzione dei fatti Oscar sarebbe stato assalito da un gruppetto di malintenzionati mentre si dirigeva verso il pullman della Snaidero parcheggiato vicino all uscita degli spogliatoi La società campana non ha perso tempo e ha emesso ieri un comunicato con il quale denuncia il tentativo di aggressione subito dal suo giocatore piu rappresentativo affermando senza remore che «da anni le trasferte a Livorno di qualsiasi squadra sono contrassegnate dalla necessità di doversi sobbarcare sputi e insulti da parte dei soliti pseudo tifosi all uscita dell impianto di gioco senza nessun intervento o assistenza da parte della società ospitante» A dire la verità anche durante la partita gli episodi di intolleranza da parte della tifoseria locale avevano disturbato e non poco lo svolgimento della gara il giudice sportivo della Federbasket infatti ha squalificato ieri un turno il campo dell Enichem per un fitto lancio di monetine una delle quali ha colpito l arbitro Deganutti

Questa deprecabile abitudine (comune a molti altri palasport) ha raggiunto toni insopportabili «con il tentativo di aggressione ad un atleta – prosegue la nota della Juve Snaidero – la cui unica colpa è stata quella di avere segnato 48 dei 101 punti messi a segno dalla sua squadra» «Senza voler criminalizzare la grande massa dei tifosi livornesi la Snaidero chiede l intervento degli enti e delle istituzioni competenti per far si che sul campo di gioco labronico si possano continuare a disputare partite di basket in condizioni di equità competitiva»

Un episodio che conferma ancora una volta come il problema della violenza abbia contagiato anche i palazzetti e il basket non sia piu l oasi felice di qualche anno fa In questo campionato altre due partite avevano pagato lo scotto del «monetinaggio» e del successivo giudizio federale Marr Rimini Annabella Pavia e Irge Desio Viola Reggio Calabria E purtroppo siamo solo all ottava giornata

A Milano si è parlato di doping. Sara Simeoni dice che... «Gli allenamenti non bastano più»

E' un'atletica di stress e farmaci

A Milano, in un convegno sulla medicina sportiva, si è parlato di doping con medici, giornalisti e atleti Si è scoperto che le idee restano purtroppo confuse e che le strategie per combattere questa moderna piaga della societa non sono ancora state individuate È arduo districarsi nella marea delle parole e tuttavia sono emerse due vicende che devono far riflettere

REMO MUSUMECI

MILANO Piero Poli e un giovane laureato in medicina e un grande campione del canottaggio A Seul infatti ha conquistato – capovoga della barca era Agostino Abbagnale fratello di Carmine e Giuseppe – il titolo olimpico del quattro di coppia Ha raccontato questa storia «Nell 83 proposero l autoemotrasfusione a un gruppo di 25 canottieri di interesse nazionale Altri 25 che non sarebbero stati sottoposti a questa pratica avrebbero costituito il gruppo di controllo Devo dire che noi (ero tra i 25 del primo gruppo) nell autoemotrasfusione vedevamo la soluzione di tutti i nostri problemi Le analisi e i confronti col gruppo di controllo dopo un certo periodo ci dissero che c era stato un miglioramento sul piano del consumo di ossigeno ma non su quello delle prestazioni E l autoemotrasfusione fu abbandonata A Piediluco il nostro centro federale ci spiegarono che non era importante quel che era accaduto perche nel frattempo noi avevamo continuato ad allenarci E tutt«via – a quell epoca ero studente in medicina – ci sentimmo cadere il mondo addosso perché la famosa grande soluzione si era rivelata inconsistente»

Piero Poli campione del mondo senza scorciatoie è dunque la prova vivente che l autoemotrasfusione non serve Episodio il giovane medico atleta lo ha raccontato nel corso di una tavola rotonda dal titolo suggestivo «La scienza amica e nemica dello sport»

C erano Adriana Ceci Bonifazi vicepresidente della Commissione Affari sociali della Camera Gianni Benzi e Antonio Dal Monte C erano Piero Poli Pierluigi Marzorati, Carlo Massullo Beppe Saronni Sara Simeoni Pierluigi Marzorati ha detto che per quanto lui ne sappia il basket è immune dal fenomeno del doping e la dichiarazione ha causato l intervento dell onorevole Adriana Ceci Bonifazi che ha raccontato un altra storia L Isef di Foggia ha svolto un indagine su 63 giocatori (60 dei quali di interesse nazionale) e su 14 giocatrici di basket E risultato che il 65 per cento dei 77 atleti sanno cosa sia il doping e che lo stesso 65 per cento crede nella sua efficacia Il 93 per cento ha fatto uso di farmaci mentre 25 dei 77 ragazzi hanno fatto uso almeno una volta di prodotti ritenuti doping il 44 per cento su suggerimento del medico sportivo e il 15 per cento su suggerimento del medico di famiglia

Il professor Gianni Benzi farmacologo dell Universita di Pavia ha sostenuto che se l atleta ha una patologia e cioe se e malato ha diritto a tutto Se non lo e non ha diritto a niente Propone quindi di eliminare le liste di prodotti proibiti e di attrezzare i laboratori a rilevare *ogni* farmaco Vorrebbe proibire dunque l uso di qualsivoglia tipo di farmaco da parte di atleti sani L idea molto suggestiva ha una falla che sta nella certificazione dei medici delle malattie degli atleti Nascerebbe immediatamente un esercito di malati immaginari

Adriana Ceci Bonifazi ha infatti detto che gli atleti non badano alla farmacopea nel suo complesso E infatti selezionano quel che gli serve L onorevole comunista ha espresso anche molta amarezza per il fatto che dopo un anno di discussioni confronti polemiche e litigi si è fatta poca strada e dubita che si possa avere una buona legge se gli atleti continueranno a essere reticenti E ha velatamente ma fermamente polemizzato con Sara Simeoni che aveva posto un quesito inquietante «Quando io ho cominciato si facevano dieci gare all anno adesso se ne fanno tre per settimana Come si fa a reggere? Come si fa a sopravvivere a tanto *stress*? E chiaro che per sopportare un atletica di questo tipo gli allenamenti non bastano piu»

Come vedete si continua a discutere sulla definizione di doping e sull angoscia che tormenta l atleta dei giorni nostri continuamente sollecitato premuto e oppresso E dunque il problema continua a essere un problema

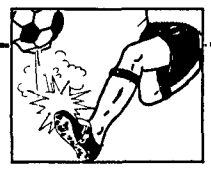
A Seul Cavaliere italiano positivo?

BERLINO Un cavaliere italiano sarebbe risultato positivo al controllo antidoping a Seul ma il caso non sarebbe venuto alla luce per una difettosa esecuzione del *test* Lo ha dichiarato lo svizzero Fritz Widmer segretario della Federazione internazionale degli sport equestri (Fei) durante il Concorso internazionale di Berlino Il dirigente ha precisato che la prima analisi era risultata positiva e che però sarebbero emersi errori nello sviluppo del *test* Nel dubbio non si è ritenuto di denunciare il caso e di punire il cavaliere Widmer ha rifiutato «per correttezza» di farne il nome e non ha spiegato di quali errori si sia trattato e tuttavia si è chiesto se i coreani non vorranno fornire la loro versione sulla vicenda Va aggiunto che a Seul vi erano quattro cavalieri italiani impegnati nel concorso completo Dino Costantini Ranieri Campello Francesco Girardi e Bartolo Ambrosione

LO SPORT IN TV

Raidue Ore 15 30 Oggi sport 18 20 Tg2 Sport sera
Raitre Ore 16 30 Hockey su pista Monza Reggiana 17 Trento Marcialonga 88 18 45 Tg3 Derby 23 15 Pugilato oggi e ieri
Tmc Ore 14 Sport News Sportissimo 23 Chrono tempo di motori 23 40 Stasera sport
Capodistria. Ore 13 40 Juke Box (replica) 14 10 Basket Nba Chicago New York 16 10 Football americano New Orleans Los Angeles 18 15 Sci speciale coppa del mondo, 19 Juke box (replica) 19 30 Sportime 20 Juke box 20 30 Calcio Coppa Uefa Groningen Stoccarda (diffenta) 22 30 Sportime magazine 22 45 Mon gol fiera 23 15 Boxe di notte 24 Sport spettacolo

GINO & MICHELE

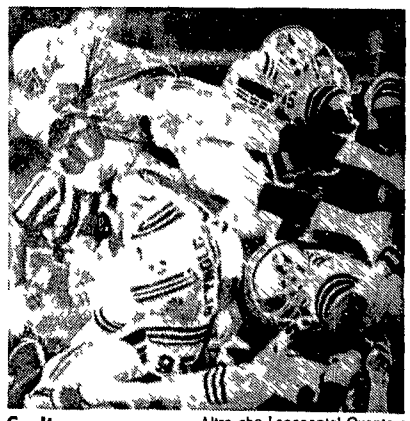


SINISTRO AL VOLO

Biscardi deve rivelarci il sesso dei calciatori

E sempre piu Inter Sturm und Drang (Impeto e Assalto) Anche i wurstel e i crauti – ci perdoni Gianni Mura possono avere un sapore delizioso A Milano si respira aria di Germania «Tu stronzo io tedesco» non l ha detto Brehme a Giunta dopo il provvisorio pareggio del Como ma almeno secondo il *Corriere della Sera* di giovedì scorso un tunsta in odore di multa a un ghisa certamente milanista che l ha subito arrestato

«Tu stronzo io tedesco» bella frase Certo il linguaggio e un po spinto forse non passera Ci rendiamo conto che con quel che è appena successo scrivere sull *Unita* una parola come «tedesco» sia osare molto Ma che ci importa l abbiamo imparato da Maradona «Il calcio non e un pranzo di gala» Il calcio e volgare Pensiamo soltanto alle provocazioni infrasettimanali del furbissimo e volgarissimo Maradona a Zavarov Il quale da uomo semplice chissa che voglia aveva di rispondergli Tu stronzo io russo» Ma non l ha fatto e lo stile Juventus quello che impone a tutti i bianconeri di girare con la Lancia Beta (anche Rui Barros che si domanda ancora perche mai gli abbiano regalato un pullman) e di scendere in campo con i sospensori sopra i calzoncini secondo la scellerata moda dell orologio dell Avvocato Lo stesso «stile Juventus che ha fatto scegliere come allenatore quel signore distinto che e Dino Zoff uno che non si scompone mai un allenatore cosi taciturno che ha inventato la panchina con i sottotitoli La Juve si che non e volgare e infatti ne becca 5 dal volgarissimo Napoli Ma se Zavarov fosse stato libero di dire a Maradona «Tu stronzo io russo» chissa come sarebbero andate le cose Magari qualche giornale di provincia avrebbe ripreso la frase scrivendo secondo una vecchia prassi giornalistica «Tu str io russo» O forse *Il Giornale* di Montanelli assecondando i gusti del suo direttore avrebbe optato per un «Tu stronzo io rus » Chissa Quel che e certo e che il calcio e volgare E allora peche nessuno ne parla? Il Processo del Lunedi per esempio non puo continuare a tacere deve tornare a occuparsi degli argomenti di cui i tifosi *vogliono essere parlati* Dunque non solo «il calcio e volgare?» ma anche «l arbitro e cornuto?» «gli juventini sono terroni? La faccia finita con il vezzo di filosofeggiare sullo svincolo e sui parametri Biscardi deve gettare la maschera tornare a fare il suo lavoro e dirci una volta per tutte se Platini come tutti i francesi del resto era un poculo oppure no A proposito complimenti ai tre tredici Siamo stati volgari? Ma e il calcio che e vitalmente volgare Prendiamo l organo ufficiale dello sport italiano la *Gazzetta* ha fatto un inchiesta sugli atleti e il sesso Un sessuologo esperto del ramo ha dichiarato «Il calciatore non puo avere piu di due rapporti alla settimana il tipo basso e tarchiato puo arrivare anche a tre» Capite? Come dire che Maradona col suo fisico puo scopare anche nell intervallo QUesta forse era volgare davvero ma lo ripetiamo è il calcio a essere volgare e poi *l Unita* e un giornale aperto e moderno Comunque se dalla prossima settimana la nostra rubrica venisse relegata nelle pagine sindacali lettore ti preghiamo non abbandonarci Se no «Noi non so ma tu stronzo» Visto quant e volgare il calcio?



Scultura di gruppo con giocatori di football

Altro che Laocoonte! Quanto a drammaticita e plasticità la scultura vivente realizzata nel corso dell incontro tra Patriots e Dolphins disputato domenica a Miami con Lorenzo Hampton che plana lieve sul groviglio di corpi dei difensori dei Patriots non è seconda a nessun altra